



**FNAC**  
**IN MOSTRA LE FOTOGRAFIE**  
**DI ANDREA PISTOLESI**  
È visibile fino al 15 luglio "NAG. Non Ancora Global", galleria di foto scattate in 10 anni di viaggi per illustrare le radici di un mondo sulla soglia della globalizzazione. GBR.

**LA RASSEGNA. PARTE STASERA ALLE 21 LA QUARTA EDIZIONE DELLA KERMESSE SONORA**



La Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona diretta da Pasetto. Questa sera alle 21 apre la rassegna jazz in via Carega

## Con il «Carega Festival» il jazz si siede in centro

La Ritmo Sinfonica, diretta da Marco Pasetto, incontra il pianista Roberto Magris per il progetto «Restless spirit»

Luigi Sabelli

Torna il jazz stasera alle 21 in via Carega, con il «Carega Jazz Festival», giunto quest'anno alla quarta edizione.

A inaugurare la grande festa che come ogni anno riunirà sotto il palco allestito lungo la strada centinaia di persone, è stata invitata la Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona: una formazione che ha alle spalle mezzo secolo di storia e che in questa occasione pre-

senterà un nuovo progetto dal titolo *Restless spirit*, assieme a Roberto Magris, pianista friulano.

Magris arrivò ai vertici del jazz italiano qualche anno fa, grazie a notevoli doti di interprete e a una serie di composizioni personali. Proprio le caratteristiche peculiari e la personalità dei suoi pezzi, che rimandano al mainstream ma che si presentano ricche di vivacità e cromatismi, hanno spinto il direttore della Ritmo Sinfonica, Marco Pasetto, a ci-

mentarsi con un programma interamente dedicato a Magris, coinvolgendo nel progetto lo stesso pianista.

Il risultato è piaciuto sia ai musicisti dell'orchestra sia allo stesso Magris, e prima della fine dell'anno il progetto si trasformerà in un cd per la Velut Luna.

Del resto è il caso di ricordare che il rapporto tra Magris e l'orchestra veronese non nasce oggi. Già qualche anno fa il connubio artistico si era trasformato in una serie di concerti

dal vivo (in un'occasione anche al Teatro Campolongo) e nell'incisione di due brani di Magris nel cd dell'orchestra *Around the blues*.

Alla formazione veronese, che tra sezione ritmica e fiati coinvolge ben 41 musicisti, si aggiungerà sul palco l'ospite speciale Sibiu alle percussioni. Il titolo della serata, *Restless spirits*, è anche quello del brano che aprirà il concerto, la cui scaletta è fatta di dieci pezzi di Magris e si chiuderà con *Baldo soul blues* di Pasetto. ♦

## Appuntamenti

**AUDITORIUM**

**Al Montemezzi**  
**«Plugged-in Acerbi»**

«Plugged-in Acerbi» è un appuntamento musicale che domani alle 18, al Nuovo Auditorium Montemezzi (ingresso libero), incorona il lavoro di un anno di otto giovani compositori del Conservatorio di Verona e del Politecnico di Tampere (Finlandia). Ognuno di loro presenterà una composizione ispirata ad un elemento del libro «Viaggio attraverso la Svezia, Finlandia e Lapponia al Polo nord» (1802) di Giuseppe Acerbi. ♦ G.V.

**CIRCOLO ZENATELLO**

**Giuseppe Tuppin**  
**nuovo presidente**

L'assemblea dei soci del circolo lirico Amici della Lirica «Zenatello», con votazione segreta, ha eletto un nuovo direttivo che resterà in carica per i prossimi tre anni. Lo guiderà in veste di presidente, Giuseppe Tuppin, vice Guglielmo D'Antonio e Luciano Pollini, direttore artistico. Il presidente Fernando Spezie Tavoso è stato nominato presidente onorario. Per le altre cariche: Benito Crepaldi sarà il tesoriere, men-

tre Renata Polini, Lao Trevisan e Francesco Turina ricopriranno la carica di consiglieri. Il nuovo consiglio ha provveduto a delegare come presentatore dei concerti, Gabriele Mainenti e come accompagnatore al pianoforte, il maestro Maria Cristina Orsolato. ♦ G.V.

**BOVOLONE**

**Maurizio Vandelli,**  
**classici beat dal vivo**

Sarà Maurizio Vandelli stasera alle 21,30 il protagonista del concerto gratuito in piazza Scipioni a Bovolone, organizzato dalla Banca Popolare di Verona che offrirà a tutti i partecipanti una risottata, a partire dalle 19,30. Vandelli, cantante e chitarrista, è stato tra i fondatori dello storico gruppo beat Equipe 84, interprete di brani quali *29 settembre, Io ho in mente te, Nel cuore, nell'anima e Tutta mia la città*. ♦ ELAL.

**SALA MAFFEIANA**

**I sei giovani talenti**  
**premiati dal Rotary**

Il Rotary Club di Verona Nord ha premiato in Sala Maffeiana, al termine di un concerto pubblico, sei giovani talenti



Maurizio Vandelli, ex Equipe 84



Bobby Sanabria

iscritti ai corsi del Conservatorio Dall'Abaco assegnando loro altrettante borse di studio. Si tratta nell'ordine di Maddalena Giacomuzzi, pianista, di Alisa Katroschi, soprano, di Lorenzo Masotto, pianista.

Gli altri tre premi sono andati ad Andrea Corradini, pianista, a Jurgita Prakelite, soprano e Benedetta Morandini, pianista.

Le borse di studio, finanziate dalla «Fondazione Zanotto», consentiranno ai sei giovani artisti di proseguire negli studi. ♦ G.V.

**FNAC**

**Tiso suona i bicchieri,**  
**Sanabria parla di jazz**

Due ospiti alla Festa della musica alla Fnac: oggi, alle 16, Robert Tiso con i «bicchieri musicali»; alle 17,30 il percussioni-

sta Bobby Sanabria, ospite a Verona Jazz 2008. A parlare di musica saranno Luca Conti, curatore dell'edizione italiana del Dizionario del jazz, e Nicola Tessitore, direttore del Verona Jazz Festival. ♦ ELAL.

**"BOVOLONE IN ROCK"**

**Carnera, Shamana e**  
**Linea Continua**

Domani, alle 21, nuovo appuntamento con il concorso «Bovolone in rock». Sul palco del centro sportivo di contrada Casella tre band emergenti: Carnera (rock d'autore), Linea Continua (classic rock) e Shamana (rock alternativo). ♦ ELAL.



Il sovrintendente della Fondazione Arena Francesco Girondini

**FESTIVAL ARENIANO. A POCHE ORE DALL'INIZIO**

## Il cartellone in web Vanno in rete errori e lacune

Un esempio: per «Tosca» non c'erano Alvarez e la Dessì

A tutto il 17 giugno, cioè a tre soli giorni dall'inizio del Festival, il sito della Fondazione Arena, che riporta date e interpreti dell'imminente stagione lirica, era a dir poco lacunoso e impreciso: per «Tosca», ad esempio, in luogo dei programmati protagonisti, il soprano Daniela Dessì e il tenore Marcelo Alvarez (niente po' po' di meno), figuravano ancora altri interpreti. E' logico a questo punto porci una domanda: come possano succedere «svaioni» del genere nella gestione informatica del più grande festival lirico al mondo?

«Inaugurato il nuovo sito! A pochi giorni dalla première del Festival lirico 2008, il 20 giugno con «Aida», abbiamo dato una profonda svolta al sito www.arena.it, la nostra finestra sul mondo». Così recitava il 12 giugno, una mail della Fondazione Arena, che annunciava anche «molte novità sia nella scelta stilistica che nei contenuti: una veste grafica intuitiva e orientata all'immagine con lo scopo di valorizzare l'opera e l'ambiente che la cir-

conda, il grande palcoscenico, il pubblico e l'emozione di vivere uno spettacolo respirando la storia millenaria del monumento. Informazioni strutturate per aree tematiche - proseguiva ancora il comunicato - layout rinnovato per una maggiore accessibilità, una navigazione più chiara e immediata con i box «biglietteria on line» e «calendario» sempre a portata di click. Percorsi di approfondimento nella sezione «Dentro l'opera» che analizza la storia dell'opera, la sua nascita, la scrittura del libretto, la partitura, fino all'approdo al nostro palcoscenico. Infine l'area «Multimedia» che consente l'ascolto delle arie più famose cantate da altrettanti famose voci e propone spezzoni delle nostre produzioni e veri cimeli come «Aida» del 1966, già on line, che rappresenta il più antico documento video dell'Arena di Verona. Queste le maggiori novità per dare solo un assaggio della magia che si può vivere nel tempio della lirica veronese». Sarebbe bastato meno. Ma meglio. ♦

**CINEMA. STASERA ALLE 21 AL SS. TRINITÀ**

## «Orçe», il primo horror prodotto a Verona

Il regista Diego Carli: «Sopravvivenza fisica come metafora della sopravvivenza culturale»



Diego Carli regista di «Orçe»

Alessandra Vaccari

Un'antica leggenda grava sui monti della Lessinia: sembra che un essere per nulla umano, viva nelle zone più impervie della montagna condividendo il territorio con la popolazione locale. Suggestioni dalle secolari storie e dai racconti che fanno parte di un immaginario fantastico della loro tradizione, questi abitanti sono convinti che questa figura mitica esista veramente, tant'è vero che lo identificano come Orçe che in lingua cimbrica significa Orco.

E da qui trae liberamente spunto un cortometraggio horror del regista Diego Carli, il cui «Orçe» è una sorta di custode della montagna con il quale gli uomini hanno stipulato un silenzioso patto di convivenza. Stasera alle 21, al teatro SS. Trinità (vicino al tribunale) verrà proiettata la prima del cortometraggio, cui parte-

ciperà anche il regista. La strana alleanza tra uomini e orco si spezza e il segreto gelosamente custodito, sta per essere svelato.

Così un'ignara famiglia di escursionisti contravenendo ai divieti imposti dai contadini della zona, si imbatte nell'ormai ristretto territorio dell'«essere» il quale dà inizio ad una caccia spietata e feroce nei confronti di chi ha usurpato il proprio spazio come un predatore che vuole rivendicare con la forza, la sua sovranità territoriale nella lotta per la sopravvivenza.

«Sopravvivenza fisica come metafora della sopravvivenza culturale di una tradizione che va scomparendo e della quale egli è, suo malgrado, l'ultimo erede», sottolinea il regista che stasera aspetta tutti. ♦



La NCT  
a Corte  
Molon

Domani alle 21,30, con replica sabato e domenica, a Corte Molon la NCT presenta la commedia, in tre atti, «Due mariti imbroglioni» di Scarpetta. Lo spettacolo è inserito all'interno della rassegna «Il teatro è servito». La vicenda è ambientata in una Napoli dell'800 dove due mogli sospettose mettono alla prova i loro mariti imbroglioni, ma le bugie hanno le gambe corte. La commedia, diretta da Enzo Rapisarda, è un crescendo di equivoci, di situazioni paradossali e comiche. ELAL.